



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO



I . I . S . " C R O C E - A L E R A M O "

LICEO SCIENTIFICO, LINGUISTICO, SPORTIVO

SERVIZI SOCIO-SANITARI E CORSI PER GLI ADULTI, TECNICO ECONOMICO

Centrale (licei e corso serale): Viale Battista Bardanzellu, 7 – 00155 Roma

Servizi Socio-Sanitari e Tecnico economico: Via Sommovigo, 40

Servizi Socio-Sanitari: Via Cannizzaro, 16

Tel. +39 06 121122925 – C.F. 97846620587 – Codice Univoco Fatturazione UFIMK8

RMIS113003@istruzione.it – RMIS113003@pec.istruzione.it – <http://www.liceocroceroma.it>



A tutti i docenti in servizio nella scuola
Alle famiglie e agli alunni
Al personale ATA e CoCoCo
Al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi
Al Consiglio di Istituto
Sito Web
LORO SEDI

Prot.2571/A4

Roma, 25/11/2015

**Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi del comma 14.4 art. 1 Legge 107 del 2015
Triennio 2016-19**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

in conformità al D.Lgs. N. 165 del 2001, così come modificato dal D.Lgs.N. 150 del 2009 e ai sensi del comma 14.4, art.1, della Legge N. 107 del 2015 nel quale è previsto che il D.S. assegni gli obiettivi da conseguire e impartisca direttive di massima in previsione del prossimo triennio scolastico,

INDICA

con il presente **ATTO DI INDIRIZZO** le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio.

La straordinaria coincidenza tra la nascita della nuova istituzione scolastica IIS Croce-Aleramo, frutto dell'aggregazione dell'IIS Sibilla Aleramo al Liceo Scientifico Benedetto Croce, e l'inizio dell'attuazione della legge 170, cosiddetta buona scuola, rende il nostro compito tanto arduo quanto avvincente.

Il Croce-Aleramo si presenta oggi come realtà educativa e formativa articolata e complessa, certamente frammentata e, quindi, il nostro primo obiettivo è quello di diventare per il territorio un punto di riferimento che, seppur articolato nelle sue proposte specifiche, sia coeso sul piano pedagogico e dei valori.

Le iniziative da attuare, **a seguito delle riflessioni suggerite dai Rapporti di Auto Valutazione (R.A.V)** necessitano di un nuovo contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre una nuova e più completa Offerta Formativa. La nostra scuola ha intrapreso un percorso di cambiamento e miglioramento continuo che dobbiamo saper leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra stessa crescita. Appare fondamentale, quindi, organizzare la scuola in alleanza ed interazione funzionale con la famiglia e l'extra-scuola, promuovere attività organizzate e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti del mondo della cultura e dare ampia rappresentanza nelle iniziative locali, regionali, nazionali.

Il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al P.O.F. TRIENNALE 2016/2019 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti e assi disciplinari e ambiti di continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico: si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (*learning organization*); considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su **competenze, capacità, interessi, motivazioni** attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. Presupposto è una visione del docente ispirata all'art. 33 della Costituzione e della scuola come luogo, ambiente, comunità che educa e forma i ragazzi/e.

Le indicazioni che esplicherò hanno origine:

- dal continuo percorso di riflessione e confronto intrapreso lo scorso anno con il Collegio Docenti e con il Consiglio di Istituto del Liceo Benedetto Croce, nonché dal confronto avuto con il nuovo collegio dei docenti in questi pochi mesi;
- dalla elaborazione dei Rapporti di autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti forti ma anche punti deboli/criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti gli attori del sistema scuola: alunni, docenti, genitori, portatori di interesse.

Il Dirigente Scolastico, cui attiene la responsabilità dei risultati, indica pertanto con il presente Atto d'Indirizzo, gli obiettivi strategici DI MIGLIORAMENTO per tutto il sistema scuola da perseguire per il triennio 2016-2019 e che saranno assunti quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. Ridurre la percentuale dei non ammessi per non validità dell'anno scolastico (superamento del limite max di assenze consentite dalla normativa vigente);
2. Abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione;
3. Ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni/e con problemi di apprendimento;
4. Potenziare la didattica per competenze (soprattutto per le discipline di indirizzo);
5. Potenziare i livelli di sicurezza e prevenzione degli infortuni;
6. Migliorare il piano delle performance amministrative e gestionali e rendere più efficienti i servizi resi;

7. Sviluppo della competenza chiave “Agire in modo autonomo e responsabile”;

8. Migliorare la relazione adulto-adolescente.

9. Potenziare gli interventi di formazione e aggiornamento professionali.

Mi preme comunque evidenziare che il Collegio tutto, nelle rispettive realtà, si è attivato con impegno e costanza per stare al passo con le innovazioni tecnologiche introdotte ed ha offerto comprensione e collaborazione nelle situazioni problematiche.

Pertanto il Collegio Docenti, nonostante l'impegno già profuso, anche durante l'anno scolastico attuale dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi **standard** di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- tenere sempre in conto che le **lingue** sono il **mezzo di accesso** alla conoscenza: la dimensione linguistica si trova infatti al crocevia fra le competenze comunicative, logiche, argomentative e culturali;
- valorizzare al massimo le discipline di indirizzo e le attività laboratoriali;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare **unitarietà dell'offerta formativa** e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e **valorizzazione delle buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- prendere in seria ed operativa considerazione **sperimentazioni ed innovazioni didattiche**, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- rendere i **dipartimenti disciplinari** luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale (le Indicazioni, che debbono essere conosciute da ciascun docente in modo approfondito), di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (HC) e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sugli alunni molto più della teoria;

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nel predisporre il PTOF: **individuare** le aree per le funzioni strumentali; **adottare** iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi di tutti gli alunni/e con particolare riferimento agli alunni/e con disabilità, con disturbi specifici di apprendimento e portatori di bisogni educativi speciali; **proporre** attività per l'ampliamento delle attività formative prettamente curriculari ed extracurriculari; **approvare** il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali; **sostenere** i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Fiduciari di sede, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio che verranno

indicati/concordati, costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo. Mettò in campo il dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, attento ascolto e fattiva collaborazione, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti, problemi.

Chiedo altrettanto a tutti i professionisti di questo Collegio e a tutti i soggetti coinvolti.

I contesti locali in cui la scuola opera, particolarmente diversificati considerata la complessità dell'Istituto e la diversa espansione territoriale, mostrano caratteri di eterogeneità sociale che se, da un lato, rappresentano un parametro di confronto e di crescita culturale, dall'altro, se non mediati da una riflessione critica che pone in essere azioni mirate, possono divenire portatrici di destabilizzazione anche valoriale. Le situazioni problematiche che emergono dai contesti di riferimento, ma anche le potenzialità e le positività in esso presenti, impongono scelte precise: scelte culturali, etiche, pedagogiche, metodologico-didattiche, progettuali, organizzative su cui costruire il P.O.F. e da cui dedurre la definizione inequivocabile e realistica degli obiettivi che si intendono raggiungere.

Le nostre scelte pedagogiche si sostanziano in:

- Rispetto del valore di “persona” e alleanza scuola-famiglia;
- Formazione alla cittadinanza attiva e sviluppo delle abilità pro-sociali,
- “Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri, potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economica finanziaria e di educazione all’auto imprenditorialità” (Art 1 comma 7, lettera d, Legge 107 del 13 Luglio 2015) ;
- Integrazione/inclusione;
- Didattica per competenze;
- Orientamento e sviluppo dell’alunno come “persona”;

Le scelte progettuali riguardano:

- L'attuazione di progetti caratterizzanti e costitutivi **dell'identità della scuola sul territorio.**
- L'apertura a nuovi progetti che rispondono al principio della **significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa** e non si configurino, invece, come forma qualunquistica di progettualità diffusa (non la scuola dei progetti, ma il progetto della scuola);
- La scelta e la valutazione dei progetti extra curricolari, nel rispetto dei criteri dati dal Collegio dei Docenti e delle opzioni pedagogiche dei docenti in merito alle attività da offrire e in presenza di risorse umane, strutturali e finanziarie che ne rendano fattibile l'attuazione.

Le scelte organizzative interessano:

- Attivazione di percorsi didattici differenziati con attenzione particolare ai casi di disabilità e svantaggio.
 - Flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico;
 - Processo di informatizzazione della scuola; gestione e aggiornamento del sito WEB.
 - Protocolli di intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio per la realizzazione di progetti coerenti con il presente atto di indirizzo.
 - Sistema di autovalutazione e di miglioramento.
 - Socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della scuola, poiché come sostiene D. Hapkins, le buone scuole chiamano in causa i servizi amministrativi e un'organizzazione del lavoro coordinata e integrata con la componente docente e dirigente; i servizi strumentali, quali il servizio di segreteria e i servizi logistici ausiliari, indispensabili per l'erogazione del servizio “centrale” di istruzione e formazione.
- Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui agganciare nel più ampio consenso il processo di

insegnamento - apprendimento e delinearne il percorso all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

Il lavoro che ci attende sarà impegnativo ma utile a dare alla nostra scuola risalto e valore aggiunto. Per questo desidero anticipatamente ringraziare tutto il personale docente e non che, con impegno e senso di responsabilità, permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente Atto, costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web;
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti Organi Collegiali.

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Emilia D'Aponte

